



CHI ERA?



STEPHEN HAWKING È
NATO NEL 1942 E
MORTO NEL 2018

STEPHEN HAWKING, FISICO TEORICO
BRITANNICO, CELEBRE PER LE SUE
RICERCHE SUI BUCHI NERI E
L'UNIVERSO. NONOSTANTE LA
MALATTIA DEGENERATIVA DEI
MOTONEURONI CHE LO PARALIZZÒ,
LUI CONTINUÒ IMPERTERRITO A
LAVORARE, FECE SCOPERTE
FONDAMENTALI, DIVENTANDO UNA
FIGURA ICONICA DELLA SCIENZA
MODERNA.



LA MALATTIA

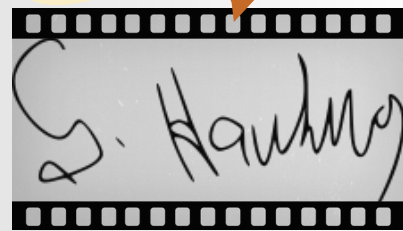
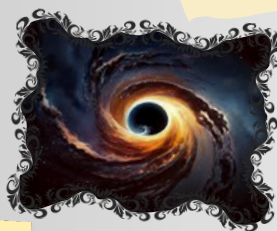
GLI VENNE
DIAGNOSTICATA UNA
MALATTIA
DEGENERATIVA DEI
MOTONEURONI, CHE
COMPROMETTEVA LA
FUNZIONE DI GOVERNO
DELLA CONTRAZIONE
MUSCOLARE: IN
PARTICOLARE SI
PENSÒ ALLORA ALLA
SCLEROSI LATERALE
AMIOTROFICA (SLA), O
LA MALATTIA AD ESSA
CORRELATA

FIGLIO DELLO
SCIENZIATO FRANK
HAWKING E DI
ISOBEL HAWKING

STEPHEN HAWKING



COMINCIÒ IL SUO PERCORSO DI
STUDI AL TRINITY HALL DI
CAMBRIDGE, NELL'OTTOBRE DEL 1962.
SI È LAUREATO CON LODE IN SCIENZE
NATURALI



LE SUE SCOPERTE

STEPHEN HAWKING È FAMOSO
PER AVER SCOPERTO LA
RADIAZIONE DI HAWKING (1974),
UNA TEORIA CHE SUGGERISCE
CHE I BUCHI NERI NON SIANO
COMPLETAMENTE "NERI", MA
EMETTANO RADIAZIONI A CAUSA
DI EFFETTI QUANTISTICI VICINO
ALL'ORIZZONTE DEGLI EVENTI.
QUESTO IMPLICA CHE I BUCHI
NERI POSSANO EVAPORARE NEL
TEMPO.



«PER QUANTO
DIFFICILE POSSA
ESSERE LA VITA, C'È
SEMPRE QUALCOSA
CHE È POSSIBILE
FARE, E IN CUI SI
PUÒ RIUSCIRE»

CHI E'?

Bebe Vio, nata il 4 marzo 1997 a Venezia, è una campionessa paralimpica di scherma. Colpita da meningite a 11 anni, ha subito l'amputazione di braccia e gambe, ma ha continuato a praticare la scherma, vincendo medaglie d'oro alle Paralimpiadi e ai Campionati del Mondo. È un'icona di forza e resilienza, diventando anche un'attivista per i diritti delle persone con disabilità.



Famiglia

~~BEBE VIO~~

LA FAMIGLIA DI BEBE È COMPOSTA DA MAMMA TERESA, PAPÀ RUGGERO, IL FRATELLO PIÙ GRANDE NICOLÒ, LA SORELLA PIÙ PICCOLA MARIA SOLE E UN COCKER COLOR CIOCCOLATO DI NOME TAXI



Cosa ha vinto? LA MALATTIA

Bronzo Paralimpico nel fioretto individuale ai Giochi di Parigi 2024! · Scherma in carrozzina. Beatrice "Bebe" Vio Grandis, già due volte campionessa Paralimpica a Rio 2016 e Tokyo 2020,

LA MENINGITE FULMINANTE CHE L'HA AGGREDITA NEL 2008 ABBIA COSTRETTO I MEDICI AD AMPUTARE TUTTI E QUATTRO GLI ARTI DELL'ALLORA 11ENNE. L'INFIAMMAZIONE DILAGANTE NON CONSENTIVA ALTRA SCELTA